

BVGer C-7619/2008 vom 27. Mai 2010

Bundesverwaltungsgericht, 2010-05-27, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bvger_C-7619_2008

FR: TAF C-7619/2008 du 27 mai 2010

IT: TAF C-7619/2008 del 27 maggio 2010

Regeste

Assicurazione per l'invalidità (AI)

Erwägungen

E. 11.1

In concreto, considerato che il ricorrente ha cessato per malattia la propria attività nel giugno 2007, alla quale ha posto un termine definitivo il 31 dicembre seguente, e tenuto conto delle difficoltà evidenti che sorgerebbero per accertare con esattezza il reddito che il ricorrente avrebbe potuto conseguire prima e dopo l'apparizione del danno alla salute come venditore ambulante, il metodo straordinario per il calcolo del grado d'invalidità non risulta applicabile.

E. 11.2

L'UAIE ha quindi proceduto al calcolo del grado d'invalidità sulla base delle statistiche dell'ILO relative al 2005, considerando un salario da valido di EUR 1'536.45 (1'396.77 aumentati del 10%, per tenere conto dell'esperienza del ricorrente), e un salario da invalido, in attività leggere come bidello o venditore all'ingrosso, di EUR 1'314.85, ridotto del 20%, viste le circostanze personali del ricorrente, ossia EUR 1'051.88. Così facendo, l'amministrazione ha stabilito una perdita di guadagno, al più tardi allo scadere del termine di attesa di un anno (art. 28 cpv. 1 LAI), del 31.54%, valore equivalente ad un grado d'invalidità del 32%, il quale non dà diritto all'ottenimento di una rendita d'invalidità. Occorre ancora precisare che, pure indicizzando questi dati al 2007 (dati disponibili dell'ILO: <http://laborsta.ilo.org>), non si otterrebbe un grado d'invalidità sufficiente per il riconoscimento del diritto ad una rendita.

E. 12

È necessario a questo punto ricordare che, secondo un principio generale del diritto delle assicurazioni sociali, ogni assicurato ha l'obbligo di ridurre il danno conseguente alla sua invalidità (sentenza del Tribunale federale I 147/01 del 9 maggio 2001; DTF 123 V 230 consid. 3c e DTF 117 V 275 consid. 2b). In virtù di tale obbligo, l'assicurato deve intraprendere tutto quanto sia ragionevolmente esigibile per ovviare nel modo migliore possibile alle conseguenze della sua invalidità, segnatamente mettendo a profitto la sua residua capacità lavorativa, se necessario in una nuova professione (sentenza del Tribunale federale I 543/03 del 27 agosto 2004; DTF 113 V 22 consid. 4a).

E. 13

Di conseguenza, in applicazione delle norme legali e della giurisprudenza sopraccitate, la decisione impugnata del 10 ottobre 2008 deve essere confermata e il ricorso respinto.

E. 14

Secondo l'art. 63 cpv. 1 PA, le spese processuali sono di regola messe a carico della parte soccombente. In concreto, visto l'esito della procedura, le spese processuali di Fr. 300.- sono poste a carico del ricorrente e compensate con l'anticipo dello stesso ammontare, versato il 24 aprile 2009. In conformità con l'art. 64 cpv. 1 PA, l'autorità di ricorso, se ammette il ricorso in tutto o in parte, può assegnare al ricorrente una indennità per le spese indispensabili e relativamente elevate che ha sopportato (spese ripetibili). Considerato l'esito della procedura, non si assegnano al ricorrente indennità per spese ripetibili. Per quanto concerne l'UAIE, le autorità federali non hanno diritto ad un'indennità a titolo di ripetibili (art. 7 cpv. 3 del Regolamento del 21 febbraio 2008 sulle tasse e sulle spese ripetibili nelle cause dinanzi al Tribunale amministrativo federale [TS-TAF, RS 173.320.2]).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.